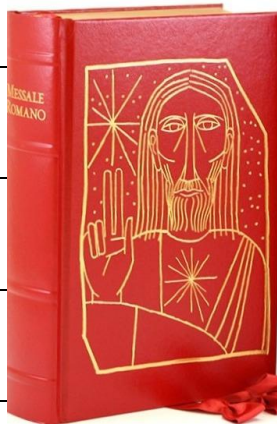


INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 29 I di Avvento	8.30	Def. Augusta Mocco (ann.); Luciana Gallino; def. fam. Morano e Roagna.
	10.00	Per tutti i parrocchiani - (mandato ai catechisti)
	11.15	Def. Achille Negro e Rosangela; Salvatore Quaranta(trig.); Luciano Sorano (trig.); Marcellina Cappellano e Giuseppe Grosso.
	18.00	Def. Paolo Sobrero; Luigi Busa e Maria Accomo; Carmela Foti (ann.)
Lunedì 30	7.00	Def. fam. Barbero
	8.30	Def. P. Mario Zani, osj (trig.)
	17.00	Def. don Paolo e don Lorenzo; Domenico Calogero (ann.) e fam. def.; Carlo Gallarato (I ann.)
Martedì 1° dicembre	7.00	Def. suor Marisa Pettenuzzo, FMA
	8.30	
	17.00	Def. Maria e Francesca Foglino
Mercoledì 2	7.00	Def. suor Marisa Pettenuzzo, FMA
	8.30	
	17.00	Def. Maria Giaccardi e Agostino
Giovedì 3	7.00	In ringraziamento
	8.30	
	17.00	
Venerdì 4	7.00	In ringraziamento
	8.30	
	17.00	Def. fam. Cazzullo e Cravanzola
Sabato 5	8.30	Secondo l'intenz. dell'offerente.
	17.00	Def. Giuseppe Fasolo (trig.) e Teresa Berutti; def. fam. Fiorino
Domenica 6 II di Avvento	8.30	Def.fam.Sobrero – Lanzone; def. Vacchetta Celso, Giorgio e Maria
	10.00	Def. Eirale Carlo; Mariuccia Crema (ann.); Giancarlo Costantini (trig.)
	11.15	Def. Gallino Giuseppe (ann.) e Torrenzo Anna
	18.00	Def.Caterina Viberti e Aldo Cravanzola(ann.); Luigi Drocco



Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

<p>Madonna della Moretta C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 UBI Banca – IBAN: IT70H0311122501000000000040 santuario.moretta@gmail.com</p>	<p>S. Margherita Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 UBI Banca – IBAN: IT94P0311122501000000021039 santamargheritaalba@gmail.com</p>	<p>S. Rocco Cherasca Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT78B0853046260000170103823 sanrocco.ricca@gmail.com</p>
--	---	---

Domenica 29 novembre – I di Avvento

Letture del giorno: *Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79 (80); 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37*
Quest'anno il tempo liturgico dell'Avvento può e deve essere vero e concreto.

Torna l'Avvento, il tempo liturgico che ci dovrebbe preparare al Natale in maniera sempre più profonda ed efficace, ma che in realtà - come gli altri tempi liturgici - è assai poco incisivo, se non del tutto deprivato del suo significato, perché risucchiato da una società caratterizzata dalla smania e dalla fretta di produrre, acquistare, consumare beni materiali che proprio nel periodo natalizio raggiunge uno dei picchi più alti. Ed ecco, allora, gli appelli pressanti della Chiesa a contrastare questa mercificazione della festa del Natale, che con il lusso, lo spreco, l'esteriorità snatura il significato della nascita di Gesù. Appelli assai poco ascoltati. Anzi, ogni anno la "magia del Natale" va aumentando con una differenza sempre più evidente tra fede e vita. **In chiesa l'avvertimento di Gesù:** «Fate attenzione, **vegliate**, perché non sapete quando è il momento... **Vegliate** dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: **vegliate!**». **Per strada**, il sempre più massiccio richiamo delle luminarie, delle vetrine, dei regali, dei cenoni, dei viaggi.

Quest'anno cambia tutto. Purtroppo non per una conversione improvvisa e imprevedibile "alla Saulo sulla via di Damasco", ma per la pandemia di Coronavirus, tanto da poter dire che i ruoli si siano invertiti. Mentre **per strada ovunque si diffondono alti lamenti** sulla "Festa" per eccellenza che non si farà e non ci sarà, perché non si potrà girare per negozi, per bar, per ristoranti; perché non si potrà andare a sciare in montagna o godersi il sole nei paesi esotici, perché non, non, non..., con una tristezza e un accoramento da rischiare la depressione, **in Chiesa** si proclamano inviti alla capacità e all'impegno di riuscire a trovare serenità, resilienza e speranza pur in questa situazione così preoccupante e minacciosa nella quale il virus Covid-19 ha gettato il mondo. In un messaggio del ventidue novembre scorso, i vescovi italiani invitano a trovare segni positivi in modo che **"questo tempo sia un tempo di speranza"**: «Fratelli e sorelle, vorremmo accostarci a ciascuno di voi con grande affetto e una parola di speranza e di consolazione in questo tempo che rattrista i cuori... Anche in questo momento la parola di Dio ci chiama a reagire, rimanendo saldi nella fede, fissando lo sguardo su Cristo per non lasciarci influenzare, o perfino deprimere, dagli eventi. Ci sembra di intravedere, nonostante le immani difficoltà la dimostrazione che stiamo

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

vivendo un tempo di possibile rinascita sociale. Ecco perché riteniamo che questo sia un tempo di speranza».

Non sarà facile, perché la stessa parola di Dio con l'avviso che il padrone di casa può tornare in ogni momento: «alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino», a verificare lo stato della casa che ci ha lasciato da custodire, può sembrare un ulteriore carico di preoccupazione. Infatti, quel "momento" che Gesù annuncia come imprevisto e imprevedibile, richiamando inevitabilmente anche l'incontro definitivo con lui, con le notizie quotidiane sul numero dei morti e dei contagiati, può essere ulteriore motivo di tristezza e di angoscia. Dobbiamo fare in modo che non sia così. Non bastano, però, gli inviti generici e retorici del Governo a un Natale più intimo, perché, anche se fraintesa, **la gioia – non soltanto spirituale - è una componente fondamentale del Natale**. Non possiamo cancellare l'annuncio dell'angelo: «**Vi annuncio una grande gioia**», né il coro della «moltitudine dell'esercito celeste» sopra la capanna.

Il "momento" di cui parla Gesù, cioè l'incontro definitivo con lui, non va aspettato con ansia, sperando che arrivi il più tardi possibile e quando non siamo "addormentati", ma va costruito ogni giorno nelle persone, nei fatti, nelle circostanze, anche in quelle che stiamo attraversando adesso, sicuri che «il Signore» – come prega il salmista - «sempre nostro padre e nostro redentore, ci viene incontro, se pratichiamo con gioia la giustizia e ci ricordiamo delle sue vie».

Ciò che il Signore ci chiede in questo momento non è la rassegnazione malinconica, ma la capacità di **ritrovare la gioia nei piccoli gesti personali, familiari, comunitari** che avevamo abbandonato a favore di "gioie" prefabbricate, offerte dal mercato.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI:

- Celebriamo la **prima domenica di Avvento**, e iniziamo un **nuovo Anno liturgico**: ogni domenica rivivremo il mistero della salvezza che culmina nella Pasqua del Signore. Da oggi, nelle Cattedrali, nelle parrocchie e in ogni comunità delle diocesi del Piemonte e Valle d'Aosta **accogliamo la terza edizione del Messale Romano**. È un libro di preghiera che, come "custodia preziosa", ci invita a riscoprire insieme la bellezza e la forza della celebrazione eucaristica.
Nel nuovo Messale sono state introdotte alcune varianti, che abbiamo pubblicato sul foglietto domenicale la scorsa domenica e ripetiamo su quello di oggi.
- Oggi alla S. Messa delle 10 celebriamo il **"mandato" alle catechiste/i**, con cui ci siamo incontrati la scorsa settimana per concordare **alcune iniziative** per questo tempo di **Avvento** e il **Natale**. Mentre assicuriamo il nostro accompagnamento nella preghiera, **chiediamo ai genitori**, che sono i primi responsabili della educazione religiosa dei loro figli, **sensibilità e collaborazione**.
- Invitiamo tutti coloro che hanno gli strumenti adatti a **richiedere il foglietto domenicale via web**: sarà disponibile ogni domenica e a volte arricchito di sussidi vari.
- Da questa domenica **funziona il riscaldamento anche nel salone San Giuseppe**, per avere un maggior numero di posti disponibili nei giorni festivi per la partecipazione alla S. Messa.

Messale^{III} - Testi per l'assemblea

Confesso

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli E SORELLE, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli E SORELLE, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Kyrie

Kyrie, eleison, Kyrie, eléison.
Christe, eleison, Christe, eléison.
Kyrie, eleison, Kyrie, eléison.

Gloria

Gloria a Dio, nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini, AMATI DAL SIGNORE.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. Amen.

Padre nostro

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come ANCHE noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ABBANDONARCI ALLA tentazione, ma liberaci dal male.

Beati gli invitati

*Ecco l'Agnello di Dio.
Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.*

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.